

Per un'Educazione Nuova del XXI secolo

L'Educazione Nuova potrà continuare a considerarsi tale solo se saprà rinnovarsi. È sulla base di questo principio che 8 movimenti internazionali eredi di quell'esperienza (CEMEA, CRAP-Cahiers Pédagogiques, FESPI, FICEMEA, FIMEM, GFEN, ICEM, LIEN) si sono riuniti attorno al progetto « *Convergence(s) pour l'Éducation nouvelle* ». In occasione delle due ultime Biennali dell'Educazione Nuova (2017 e 2019) hanno deciso di ridiscutere alla luce dell'attualità le sfide educative lanciate a partire dal 1921. Lo strumento di questo rilancio sarà un nuovo Manifesto elaborato nel corso di una discussione internazionale che si svolgerà in preparazione della prossima Biennale del 2022. Al fine di promuovere la discussione gli 8 movimenti hanno prodotto un documento che potrà servire da guida al nuovo testo. Qui sotto la traduzione italiana della prima parte. Il documento completo (in francese) con i commenti di ciascun movimento si può leggere qui: <https://convergences-educnouv.org/blog/>.

Enrico Bottero

<https://www.enricobottero.com>

Un manifesto politico per *Convergence(s)*

Il manifesto che intendono produrre le associazioni e federazioni che fanno parte di *Convergence(s)* affermerà i valori comuni, le ambizioni, le utopie concrete, i punti di riferimento fondativi dell'Educazione Nuova sui temi che mobilitano questi movimenti. Si tratterà dunque di un manifesto politico. Sarà il punto di partenza che permetterà ad altri gruppi e associazioni di unirsi a noi. Il documento che segue permette di scoprire le problematiche individuate. È stato elaborato dal Comitato organizzativo di *Convergence(s) pour l'Education Nouvelle* e serve da guida per la scrittura del manifesto. Si presenta nella forma di dieci grandi temi, ciascuno dei quali contiene quattro punti (le nostre aspirazioni, le nostre lotte), in tutto 40 tesi. Questo documento non viene dal nulla. Le nostre otto Associazioni lo hanno elaborato a partire da molte tesi e scritti su cui già lavorano. Queste tesi non sono da intendere come obblighi da seguire ma come risorse per promuovere la riflessione. Questa versione online vi offre la presentazione globale delle 10 tematiche. È seguita da una presentazione per gruppi (in colore, per differenziarli). Ogni gruppo comprende uno dei dieci temi del manifesto, con quattro tesi e le relative proposte dei nostri gruppi. I numeri in rosso dopo ogni tesi rinviano agli scritti dei nostri movimenti, numerati da 1 a 87 (uno scritto può far riferimento a più di una tesi). La scrittura di questo manifesto coinvolgerà tutti i movimenti e durerà molti mesi. Si concluderà con la Biennale internazionale dell'Educazione Nuova che si terrà a ottobre 2022. Sarà poi pubblicato su questo sito con l'invito a unirsi a noi. Per qualsiasi domanda relativa a *Convergence(s) pour l'Education Nouvelle* e alla Biennale del 2022 questo è il contatto con il Comitato organizzativo: contact@convergences-educnouv.org.

Le 10 tematiche del Manifesto

I. L'Educazione Nuova: un progetto politico

1. L'Educazione Nuova non vuole restare minoritaria.
2. Si pone prima di tutto come azione di servizio alla società per tutti e per tutte e considera l'educazione un bene comune, dentro e fuori della scuola.
3. Fa riferimento ai diritti umani, cerca di promuoverli e di renderli reali.
4. L'Educazione Nuova contribuisce alla trasformazione della società in un senso più democratico ed egualitario.

II. L'Educazione Nuova non esclude nessuno

5. Si propone di emancipare le persone nella società, tenendo conto sia dei singoli individui che della collettività.
6. Si occupa dei singoli ed ha come obiettivo l'arricchimento di tutti senza chiusure identitarie.
7. Si impegna nei tempi lunghi e nei luoghi più diversi fondandosi sul principio dell'educabilità di tutti.
8. Partecipa alla lotta globale contro le disuguaglianze sociali e culturali.

III. Alcune convinzioni rinnovate continuamente

9. Il sapere è vissuto come un'avventura umana.
10. La lotta contro le discriminazioni si realizza con metodi e pratiche conseguenti.
11. L'Educazione Nuova concepisce la laicità come principio di libertà e di tolleranza. Questo principio "autorizza" e garantisce le libertà di ciascuno, a cominciare dai luoghi in cui ci troviamo ad agire.
12. Noi promuoviamo la cooperazione, l'aiuto reciproco e la solidarietà intesi come valori essenziali.

IV. Siamo pratici-ricercatori e attori sociali militanti

13. Promuoviamo pratiche fondate sull'attività dei partecipanti ma anche sulla continua riflessione su di esse.
14. Il nostro obiettivo è sviluppare il potere di agire di ciascuno.
15. Concepiamo la formazione degli attori come permanente e non come qualcosa che si esaurisce nel tempo; questa formazione è fondata sullo scambio, il *tâtonnement* sperimentale, la ricerca.
16. Se si fonda su valori comuni forti, l' Educazione Nuova non si rinchiude all'interno di dogmi, è aperta a discussioni arricchenti tra le sue stesse componenti e anche oltre di esse.

V. Le nostre continue ambizioni, i nostri fondamentali punti di riferimento

17. La nostra azione è internazionale. Noi ci arricchiamo a vicenda, tra paesi e regioni, e promuoviamo solidarietà costruttive.
18. Ricerchiamo le condizioni che favoriscono la costruzione di una cultura di pace per un mondo giusto, democratico e solidale.
19. Lottiamo contro la mercatizzazione dell'educazione.
20. Siamo a favore di un'educazione globale che non dimentichi il corpo.

VI. Le nostre pratiche, la realizzazione dei nostri valori

21. Crediamo che tutti gli esseri umani abbiano immense potenzialità, che siano tutti capaci di creare, di crescere e di agire nel mondo e sul mondo.
22. Vogliamo sviluppare la creatività in un clima di libertà, favorendo l'acquisizione di tutto il patrimonio dell'umanità.
23. Vogliamo raggiungere l'autonomia degli attori fondandola su una vera fiducia nei confronti di ciascuno sulla base di valori comuni.
24. Gli allievi devono vivere e proseguire l'avventura dei saperi, facendo riferimento alla loro storia e alla loro integrazione in una determinata società.

VII. La continua attenzione all'infanzia, ai bambini e ai giovani come condizione di progresso

- 25. L'Educazione Nuova vuole assicurare i diritti dei ragazzi all'educazione, all'istruzione, all'alimentazione, alla salute e a condizioni di vita decenti.
- 26. Deve anche sviluppare i diritti e le capacità di agire nella società per trasformarla.
- 27. Deve permettere a tutti l'accesso alle forme e ai modi di espressione culturale e di istruzione.
- 28. Lotta per una migliore accoglienza dei minori, soprattutto migranti.

VIII. Una particolare attenzione alla scuola ...

- 29. Bisogna trasformare la scuola facendo in modo che sia un ambiente inclusivo.
- 30. Per l'Educazione Nuova i saperi che sono oggetto di insegnamento devono avere senso, coinvolgere gli allievi, essere più aperti alla vita in tutte le sue dimensioni.
- 31. Noi siamo per una valutazione che non sia selettiva e di continua pressione ma di aiuto agli apprendimenti e al servizio del progresso di ogni allievo.
- 32. L'Educazione Nuova cerca di sviluppare nei giovani lo spirito critico e scientifico.

IX ... che non nasconda altre sfide, altri campi d'intervento

- 33. L'Educazione Nuova sviluppa la democrazia culturale.
- 34. S'impegna in azioni di solidarietà attiva e nella lotta per sradicare la povertà.
- 35. Per l'Educazione Nuova sono essenziali la pratica dell'uguaglianza di genere e il diritto conseguente.
- 36. Bisogna costruire ponti tra il mondo scolastico ed extrascolastico nell'ambito di un'alleanza democratica.

X. L'educazione Nuova fa proprie le nuove sfide del XXI secolo

- 37. Di fronte alla sfida del digitale, l'Educazione Nuova vuole sviluppare i suoi propositi a vantaggio di tutti.
- 38. L'Educazione Nuova si oppone agli usi neoliberisti, alienanti, monopolistici del digitale.

39. Nell'attuale situazione di crisi ecologica, l'Educazione Nuova ha una priorità: la lotta contro il cambiamento climatico e per la biodiversità. Questa scelta ha conseguenze sui contenuti di insegnamento e sui mezzi da mettere in atto ...
40. Sviluppare pratiche che vadano nella direzione della tutela di un pianeta vivibile per gli esseri umani, coniugando il locale e il globale, la dimensione educativa e la dimensione politica.

(traduzione dal francese di Enrico Bottero)